



**CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME
09/020/CR/C7**

**OSSERVAZIONI AL TESTO UNIFICATO RELATIVO ALLE
PROPOSTE DI LEGGE DI MODIFICA AL DECRETO LEGISLATIVO
30 DICEMBRE 1992, N. 502 E ALTRE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI
GOVERNO DELLE ATTIVITÀ CLINICHE AI FINI DELL'AUDIZIONE
DELLE REGIONI PRESSO LA COMMISSIONE
AFFARI SOCIALI DELLA CAMERA DEI DEPUTATI**

La XII Commissione della Camera dei deputati (Affari sociali) in sede di esame di una serie di proposte di legge di iniziativa parlamentare recanti “Modifiche al decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e altre disposizioni in materia di governo clinico”, ha costituito apposito Comitato ristretto che ha predisposto una proposta di testo unificato. L’Ufficio di Presidenza della Commissione parlamentare, integrato da rappresentanti dei gruppi parlamentari, ha convenuto sull’opportunità di svolgere un’audizione degli assessori regionali alla sanità sulla proposta di testo unificato; il Presidente della Commissione On. Giuseppe Palumbo ha trasmesso il testo agli assessori regionali promuovendo apposita audizione.

Le Regioni in merito alla proposta di legge evidenziano i seguenti principali aspetti della questione:

- a) nell’ambito della sovranità del Parlamento si evidenzia un problema giuridico rilevante anche in relazione a diverse sentenze della Corte costituzionale che hanno delineato i rispettivi ambiti di competenza dello Stato e delle Regioni, in quanto la proposta di testo unificato presenta caratteri di incostituzionalità alla luce della riforma del Titolo V. Le disposizioni risultano invasive dell’autonomia regionale soprattutto in materia di programmazione, organizzazione e gestione dei servizi. Pertanto si ritiene opportuno che tali tematiche siano oggetto di confronto per il quale le Regioni manifestano la più ampia disponibilità;
- b) un problema di merito: poiché la legge affronta temi ed individua proposte già esaminate e discusse dalle Regioni in relazione ad una precedente proposta di legge governativa si confermano le considerazioni espresse anche in sede di precedente audizione che costituiscono a tutt’oggi la posizione unitaria sulla materia.

Roma, 19 marzo 2009